

SCHEDE BIBLIOGRAFICHE

Accorsi E., *Fullen il campo della morte*, Arti Grafiche, Bergamo, 1946

Memoriale del cappellano militare Ettore Accorsi nel lazzaretto di Fullen dal febbraio al maggio 1945. In appendice al volume l'elenco dei cappellani militari e dei medici italiani internati a Fullen insieme ad Accorsi.

Airoldi Padre L., *Zeithain, campo di morte*, Scuola Grafica Artigianelli, Pavia, 1962

Diario del cappellano militare Luca Airoldi nel lazzaretto di Zeithain dove erano internati italiani e prigionieri alleati o russi gravemente ammalati. L'appendice documentaria comprende un elenco dei deceduti nel campo (oltre 800) e durante il viaggio di ritorno (9 persone).

Are D., *Nebbia e girasoli: un sardo nei campi nazisti*, Cor Unum figlie della chiesa, Roma, s.d.

Diario e poesie dell'ufficiale Are Diego internato a Deblin, Wesuwe, Oberlangen, Sandbostel e Wietzendorf. Are fu costretto ad uscire dal campo e a lavorare come civile contro la sua volontà nel 1945. Il diario comprende alcuni disegni di Luigi Taras.

Craveri P., Quagliarello G., (a cura di), *La seconda guerra mondiale e la sua memoria*, Rubbettino, Soveria Mannelli, 2006

Atti del Convegno "La Seconda Guerra Mondiale e la sua memoria" svoltosi a Napoli nel 2004. Diverse le relazioni di interesse per chi si occupa di internamento, fra cui: **Aga Rossi E., Giusti M. T.**, *Le vicende dei militari italiani nei Balcani nel periodo 1943-1945 tra memoria e rimozione*; **Orsina G.**, *Quando l'Antifascismo sconfisse l'antifascismo. Interpretazioni della resistenza nell'alta cultura antifascista italiana, 1955-1965*; **Zani L.**, *Il vuoto della memoria: i militari italiani internati in Germania*

Aga Rossi E., *Una nazione allo sbando. L'armistizio italiano del settembre 1943*, Il Mulino, Bologna, 2003

In questo saggio Elena Aga Rossi analizza la documentazione relativa alle trattative armistiziali con gli angloamericani e, allo stesso tempo, i rapporti italo-tedeschi dal 25 luglio in poi. Il libro, che rappresenta l'opera più completa dedicata all'armistizio del '43, analizza anche quanto successo in Italia e all'estero dopo l'annuncio dell'armistizio.

Ambrosio P., *"Oggi ricomincia la vita". Il ritorno dalla Germania degli ex internati militari vercellesi, biellesi e valsesiani*, Istituto per la storia della resistenza e della società contemporanea nelle province di Biella e Vercelli e Archivio fotografico Luciano Giacchetti, sl, sd (ma 2007).

Catalogo dell'omonima mostra svoltasi presso l'Istituto per la Resistenza e la Società Contemporanea nel Biellese e nel Vercellese nel 2006. L'esposizione - costituita con le foto scattate dal fotografo e partigiano della XII divisione "Garibaldi" Luciano Giacchetti nel 1945 - documenta i soccorsi allestiti per i rimpatriandi dalla Germania: il centro alloggio di Pescantina, l'arrivo degli internati al centro accoglienza, gli spazi dedicati all'assistenza medico-sanitaria. Nel libro sono inoltre riprodotte testimonianze coeve e articoli di periodici locali risalenti al 1945.

Anei (a cura di), *La resistenza nei lager vissuta e vista dai pittori*, Anei, Roma, 2000 (ristampa II ed; I ed. Firenze, Giunti Marzocco, 1977)
Catalogo della mostra allestita a cura dell'Anei; all'interno dipinti di Alessandro Berretti, Gino Spalmach, Marcello Tomadini e altri.

Anei (a cura di), *Resistenza senz'armi. Un capitolo di storia italiana (1943-1945). Dalle testimonianze dei militari italiani internati nei lager nazisti*, Le Monier, Firenze, 1988 (II ed.).
Raccolta di testimonianze edite e non sull'internamento.

Anei, (a cura di) *Principali rivendicazioni della categoria degli internati in Germania (militari e civili) riaffermate dal III° Congresso nazionale Anei. (Napoli 30 ottobre – 2 novembre 1948)*, Tipografia Taccari, Roma, 1948
Opuscolo contenente "le principali rivendicazioni" degli ex internati individuate nel corso del III Congresso nazionale Anei.

Anei (a cura di), *Qui i fratelli caduti nei lager nazisti perennemente reduci d'amore e di libertà: la manifestazione di Pescantina del 25 settembre 1966*, Litostampa Nomentana, Roma, 1966.
Il libro fu pubblicato in ricordo della manifestazione svoltasi a Pescantina nel settembre 1966: all'interno il resoconto delle celebrazioni e le testimonianze di chi, vent'anni prima, era passato da Pescantina per tornare a casa.

Baratter L., *Una memoria affossata: gli internati militari italiani 1943 – 1945: il caso di Bolzano*, Circolo Culturale ANPI, Bolzano.
Il volume oltre a ricostruire le vicende degli internati militari italiani contiene una rassegna dei documenti archivistici conservati presso l'Archivio di Stato di Bolzano e alcune interviste ad ex internati.

Bechelloni B. (a cura di), *Deportati e internati. Racconti biografici di siciliani nei campi nazisti*, Mediascape-Anrp, Roma, 2010
Il libro - contenente saggi di Barbara Bechelloni, Andrea Giuseppini, Roman Herzog, Cord Pagenstecher, una prefazione di Enzo Orlanducci e una presentazione di Anna Maria Isastia - rappresenta la versione cartacea dell'omonima ricerca: le audio-interviste in profondità, somministrate a 50 ex internati siciliani, sono consultabili al link imiedeportati.eu

Bendotti A., Bertacchi G., Pellicciotti M., Valtulina E. (a cura di), *Prigionieri in Germania. La memoria degli internati militari*, Il Filo di Arianna, Bergamo, 1990
Il libro presenta i risultati di una ricerca condotta nel bergamasco sulla base delle interviste somministrate a circa 100 ex internati, nella maggior parte dei casi sottoufficiali e soldati. Le testimonianze vengono analizzate e inquadrare cercando di restituire al lettore la realtà dell'internamento militare in Germania

Gardini E. (a cura di), *Deportati e internati. Racconti biografici di abruzzesi, molisani, lombardi e veneti, nei campi nazisti*, Mediascape-Anrp, Roma, 2010
Il libro - contenente saggi di Emilio Gardini, Valter Merazzi, Thomas Radigk Cord Pagenstecher, una prefazione di Enzo Orlanducci, una presentazione di Anna Maria Isastia e un'introduzione di Luciano Zani - rappresenta la versione cartacea dell'omonima ricerca: le video-interviste in profondità, somministrate a 50 ex internati abruzzesi, molisani, lombardi e veneti sono consultabili al link imiedeportati.eu. Le testimonianze sono raggruppate per argomenti tematici ed è possibile visionare alcuni brani scelti a partire da una tematica specifica o dal nome dei testimoni.

Piasenti P., *Il lungo inverno dei Lager. Dai campi nazisti trent'anni dopo*, Anei, Roma, 1983 (I ed. 1973)

Antologia di testimonianze sull'internamento, ordinate per aree tematiche. Il volume introdotto da Brubo Betta, Ferruccio Parri e Raffaele Cadorna, contiene una bibliografia di Vittorio Emanuele Giuntella (che curò anche le note critiche del volume). Nell'edizione del 1983 è presente un inserto con immagini (dipinti di Berretti e altri) e una carta dei principali Oflag e Stalag destinati a internati militari italiani.

Betta B., *Gli IMI. La vicenda degli internati militari in Germania*, Anei, Trento, 1955

Il libro più che un diario è un tentativo di trattare in maniera sistematica le vicende degli Imi. Betta cita diari, ricordi e testimonianze suoi e dei compagni di prigionia. Numerosi i riferimenti al gruppo dei "trentini" costituitosi nell'Oflag '83 di Wietzendorf.

Borrelli A., Benedetto A., *Uomini e tedeschi. Scritti e disegni di deportati*, Casa di Arosio, Milano, 1947

Il volume contiene scritti, disegni e testimonianze di 49 autori sui campi di internamento, sterminio e punizione.

Cerri E. (a cura di), *Solo l'oblio. Scritti e disegni di reduci ed ex internati*, Anrp, Milano, 1963.

Numero speciale della rivista "La Vedetta" pubblicato in occasione del trentennale della liberazione e del rimpatrio, il libro è una raccolta di disegni e poesie di ex internati e prigionieri provenienti da tutti i fronti di combattimento della Seconda Guerra Mondiale.

Collo L., *La resistenza disarmata: la storia dei soldati italiani prigionieri nei lager tedeschi*, Marsilio, Venezia, 1995

Nuova edizione del diario di Luigi Collo pubblicato nel 1979 "O ti arrangi o crepi". Rispetto alla prima edizione questa presenta alcune modifiche nello stile e alcune rivisitazioni. Collo, catturato a Bressanone fu internato a Deblin (Ari Lager), Sandbostel, Norimberga, Lichtenfelde e Altengrabow. L'edizione del '95 contiene una introduzione di Nuto Revelli

Conte C., *Prigionieri senza tutela: lo stato giuridico degli internati militari*, Giuffrè, Milano, 1970

Conte affronta alcuni problemi strettamente connessi allo status giuridico degli internati: nel libro viene illustrata la Convenzione di Ginevra del '29 le violazioni ad essa perpetrate da parte dei nazifascisti. Il volume dedica particolare spazio alle conseguenze che le violazioni delle normative internazionali ebbero per gli Imi, in particolare sul piano dell'assistenza: l'impossibilità del CICR di intervenire in qualunque modo e l'inefficacia del Servizio Assistenza Internati creato di concerto fra Salò e il Reich.

Crescimbeni G., Lucini M., *Seicentomila italiani nei lager*, Rizzoli, Milano, 1965

Antologia di scritti e testimonianze di internati militari italiani.

De Bernart E., *Da Spalato a Wietzendorf. Storia degli internati militari italiani*, Mursia, Milano, 1973

La testimonianza personale diventa per De Bernart spunto da cui partire per tentare di ricostruire la storia dell'8 settembre a Spalato e dell'eccidio di 47 ufficiali ivi perpetrato dai nazisti. L'autore descrive inoltre il suo internamento in diversi Oflag di Polonia e Germania fino all'Oflag '83 di Wietzendorf, liberato dagli inglesi nell'aprile del '45.

Desana P., *I 360 di Colonia*, GUISSCo, Napoli, 1987

Diario, testimonianza e relazione dei giorni passati nello Straflager di Colonia; Desana era fiduciario italiano presso i tedeschi e capo spirituale della resistenza di 360 ufficiali italiani renitenti al lavoro e per questo detenuti – tra l'agosto e il settembre 1944 – a Colonia. Il volume contiene anche scritti dei compagni di prigionia di Desana, depositati presso l'archivio dell'associazione GUISSCo.

Desana P., *La via del lager: la più lunga ma retta, per tornare a casa. Scelta di scritti inediti sull'internamento e la deportazione*, Istituto per la storia della Resistenza e della società contemporanea, Alessandria, 1994

Pubblicazione di scritti inediti di Paolo Desana, curata da Claudio Sommaruga con introduzione di Raimondo Finati. Le testimonianze sono relative soprattutto ai lager di Unterlüß e Colonia. Il volume contiene anche studi a carattere saggistico e un lavoro teatrale in 3 atti "Il Reticolato", ambientato a Cholm.

Dorini M., Andreoli P., *Dossier Lazzati. Lazzati, il Lager, il Regno*, n. 4, Ave, Roma, 1993

Questo volume - parte dell'opera *Dossier Lazzati* dedicata alla vita dell'intellettuale e politico Giuseppe Lazzati - ricostruisce la sua esperienza di internato militare utilizzando per il periodo che va dal settembre 1943 al settembre 1944 la trascrizione del suo diario di prigionia, e per i mesi successivi i suoi appunti, le lettere ai famigliari e le testimonianze dei compagni di internamento (tra cui Alessandro Natta, Claudio Sommaruga ed Enrico Zampetti). Lazzati, che all'epoca era tenente degli alpini, fu internato a Stablack, Deblin, Oberlangen, Sandbostel, Wietzendorf e Osnabrück, dove fu costretto a lavorare.

Dorini M., *Giuseppe Lazzati. Gli anni del lager (1943-1945)*, Ave, Roma, 1989

La Dorini ricostruisce l'esperienza d'internamento dell'allora tenente Giuseppe Lazzati utilizzando lettere, scritti e conferenze relativi alla sua esperienza di prigionia a Stablack, Deblin, Oberlangen, Sandbostel, Wietzendorf e Osnabrück.

Doxa (a cura di), *Un mondo fuori dal mondo. Indagine Doxa fra i reduci dai campi nazisti*, Nuova Italia, Firenze, 1971

Indagine Doxa (Istituto per le ricerche statistiche e l'analisi sull'opinione pubblica) sui campi di concentramento nazisti: all'interno grafici statistici riportano i risultati dell'indagine mentre una seconda parte del libro contiene le risposte dei testimoni al questionario. Presentazione di Piero Caleffi.

Dragoni U., *La scelta degli IMI. Militari italiani prigionieri in Germania 1943-1945*, Le Lettere, Firenze, 1996

Sintesi sull'internamento, scritta con l'intenzione di fare il punto sullo stato degli studi in materia. Introduzione di Giorgio Rochat. Comprende una bibliografia sull'internamento a cura di Rochat e Dragoni e alla cui stesura collaborarono Claudio Sommaruga e Carlo De Luca.

Ferretti G., *Per la libertà. Gli internati militari italiani in Germania. Diario settembre 1943-settembre 1945*, Scuola Tipografica Benedettina, Parma, 1967

Diario del Colonnello Gaetano Ferretti

Finati R. (a cura di), *Allo Straflager di Colonia*, L'Arciere, Cuneo, 1990.

Antologia di testimonianze scelte degli ufficiali condannati nel giugno 1944 alla deportazione nello Straflager di Colonia perché renitenti al lavoro.

Finati R., *Le giovani generazioni del Fascismo nel ventennio e in guerra! Tra cronaca e storia, tra diari e ricordi*, Anrp, Roma, 1999

Diario personale sull'esperienza di Finati dal fascismo all'internamento, arricchito dalle testimonianze di 15 compagni di prigionia. Introduzione di Claudio Sommaruga, prefazione di E. Orlanducci e A. Sanseverino.

Frontera S., *Il ritorno dei militari italiani internati in Germania (1945-1946)*, «Mondo Contemporaneo», Franco Angeli, 3, 2009.

Saggio dedicato alla problematica del ritorno in patria degli internati militari italiani e del loro reinserimento nella vita civile.

Frontera S., *“Un espace de liberté”. Les internés militaires italiens à Wietzendorf*, «Témoigner. Entre Histoire et Mémoire», n° 107 aprile-giugno 2010.

Il saggio ricostruisce la storia dell'Oflag 83 di Wietzendorf e delle strategie di resistenza messe in atto nel campo.

Giuntella V. E., *Gli italiani nei lager nazisti*, «Il Movimento di Liberazione in Italia», n. 74, 1964

Il Saggio venne pubblicato alla vigilia delle celebrazioni per il Ventennale della Resistenza: Giuntella parla della deportazione dall'Italia prestando attenzione alle vicende vissute dagli internati politici, “razziali” e militari.

Giuntella V. E., *Il nazismo e i lager*, Roma, Studium, 1981 (I ed, Id., 1979)

Monografia dedicata al sistema concentrazionario nazista; nello studio uno spazio considerevole è naturalmente dedicato alle vicende degli internati militari italiani.

Giuntella V. E., *Per una storia degli italiani nei lager nazisti*, «Quaderni del centro studi sulla deportazione e l'internamento», n. 1, 1964

Il saggio introduce la serie dei «Quaderni» spiegando quali erano scopi e obiettivi dell'appena costituito Centro Studi sulla Deportazione e L'Internamento.

Giusti M. T., *I prigionieri italiani in Russia*, Il Mulino, Bologna, 2014 (I ed, Id. 2003)

Dedicata alla storia dei prigionieri italiani in Russia questa monografia analizza in modo puntuale il destino degli internati militari liberati dai russi e ne ricostruisce le vicende fino al ritorno in patria. L'edizione 2014, ampliata rispetto alle precedenti, prende in considerazione documenti diventati recentemente disponibili e approfondisce la questione dei crimini italiani in Russia, l'opera di spionaggio nei lager, l'azione della Santa Sede.

Gallerano N., Ganapini L., Legnani M. (a cura di), *L'Italia dei quarantacinque giorni*, Istituto nazionale per il movimento di liberazione, s.l., 1969

Lo studio fu svolto dal “Gruppo di ricerca per la Raccolta generale di fonti e notizie e rappresentazione cartografica della storia d'Italia dal 1943 al 1945” costituito in seno all'Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione e coordinato da Ganapini e Legnani negli anni '60. I documenti raccolti e le note in merito riguardano: il 25 luglio e le sue conseguenze sul piano sociale e politico; il governo Badoglio; i partiti antifascisti; le trattative armistiziali. Prefazione di Ferruccio Parri.

Giuntella V. E., *50 anni dopo: 1943-1993*, Anei, Brescia, 1993

Testo del discorso commemorativo pronunciato a Padova da Giuntella in occasione del 50° anniversario dell'8 settembre

Giuntella V. E., *Il ritorno a casa*, Valenti Pietro (a cura di), *Il ritorno dai lager*

Relazione al convegno "Il ritorno dal lager" (Vedi scheda **Valenti P.**, (a cura di), *Il ritorno dai lager*, Il Ponte Vecchio, Cesena, 1996)

Testimonianza del ritorno e relazione sull'accoglienza ricevuta dagli interanti al momento del rimpatrio.

Hammermann G., *Gli internati militari italiani in Germania, 1943-1945*, Il Mulino, Bologna, 2004 (ed. originale, Id, *Zwangsarbeit für den «Verbündeten»: die Arbeits - und Lebensbedingungen der italienischen Militärinternierten in Deutschland 1943-1945*, Tübingen, Niemeyer, 2002

Il libro è a oggi la ricostruzione storica più completa sulle condizioni di vita e lavoro dei militari italiani internati in Germania. L'affresco ricostruito dalla Hammermann è supportato da documenti ufficiali italiani e tedeschi e da un nutrito numero di testimonianze scritte e orali, soprattutto di soldati. In appendice tabelle e grafici ricostruiscono in modo sintetico e visivamente efficace quanto argomentato nel testo.

Hammermann G., *Le trattative per il risarcimento degli internati militari italiani 1945-2007*, «Italia Contemporanea», n. 249, 2007

Il saggio fa il punto sull'intricata questione dei risarcimenti da parte tedesca agli internati militari italiani.

Isastia A. M. (a cura di), *Il ritorno dei prigionieri italiani fra indifferenza e rimozione*, Anrp, Roma, 2006

Il volume contiene una serie di contributi relativi al rimpatrio dei prigionieri di guerra italiani e degli internati

Isastia A. M., Niglia F., (a cura di), *Da una memoria divisa ad una memoria condivisa. Italia e Germania nella seconda guerra mondiale*, Mediascape, Roma, 2011

Atti dell'omonima tavola rotonda svoltosi a Roma il 12 marzo 2010. Introduzione di Anna Maria Isastia e Federico Niglia, relazioni di Luciano Zani, Mariarita Saulle, Tiziana di Maio, Anna Maria Casavola, Gabriella Gribaudo, Federico Niglia, Sabrina Frontera, Antonella de Bernardis.

Istituto ligure per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea, (a cura di), *Lager, totalitarismo, modernità: identità e storia dell'universo concentrazionario*, Bruno Mondadori, Milano, 2002

Atti dell'omonimo convegno svoltosi a Genova nel 2001. Relazioni di Wolfgang Benz, Enzo Collotti, Liliana Picciotto, Brunello Mantelli, Enzo Traverso, Giovanni Gozzini.

Jacobucci A., *Neve rossa a Selkow*, Sei, Torino, 1960

Il generale Amerigo Jacobucci, internato militare nell'Oflag 64/Z testimonia della marcia di trasferimento cui fu costretto insieme ai compagni e racconta della strage di Selkow in cui furono trucidati i generali Alberto Trionfi, Carlo Spatocco, Emanuele Balbo Bertone, Alessandro Vaccaneo, Giuseppe Andreoli e Ugo Ferrero.

Lops C., *Albori della Nuova Europa. Storia documentata della Resistenza italiana in Germania*, 2 voll., Idea, Roma, 1965-1966

Prefazioni di C. Violante e P. Desana.

Uno dei primi tentativi di ricostruire una storia dell'internamento facendo ampio uso di fonti d'archivio. L'opera, supportata da una ricchissima documentazione, ha però il difetto di non essere sistematica e di non chiarire sufficientemente a volte la provenienza delle fonti.

Lorenzon E., *Gli internati militari e la memoria di una storia producente*, «Memoria-Memorie», 1, 2006

Il saggio è una rassegna della produzione storiografica in materia internamento, con una attenzione particolare al contesto di produzione delle ricerche e delle testimonianze degli ex internati.

Lorenzon E., *Le silenziose comunità dei reduci*, «Snodi. Pubblici e privati nella storia contemporanea», n. 5, 2010

Recensione del volume di Agostino Bistarelli *La storia del ritorno*.

Furlan P. Tommasi A., (a cura di), *Fatti della Guerra Mondiale 1940-1945 e testimonianze di ex internati del Quartier del Piave: perché non ci siano più reticolati nel mondo*, s.n., s.l., 2008

Raccolta di testimonianze di ex internati a cura di Pietro Furlan e Antonio Tommasi, membri dell'Associazione Artiglieri d'Italia sezione Pieve di Soligo (TV). Tommasi guidò la sezione storica dell'associazione tra il 2005 e il 2008, mentre Pietro Furlan era all'epoca consigliere dell'associazione.

Schreiber G., *I militari italiani internati nei campi di concentramento del Terzo Reich 1943-1945. Traditi - disprezzati - dimenticati*, Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito, Roma, 1997 (ed. originale, Schreiber G., *Die italienischen Militinternierten im deutschen Machtbereich 1943-1945. Verraten - Verachtet - Vergessen*)

Quella di Schreiber rimane un'opera imprescindibile per chiunque si accosti allo studio dell'internamento dei militari italiani nel Terzo Reich. Utilizzando un'ampia documentazione italiana e tedesca, l'autore ricostruisce le vicende degli internati militari italiani partendo dai drammatici giorni dell'armistizio e argomentando puntualmente lo svolgersi dei fatti sui diversi fronti di guerra. La deportazione in territorio tedesco, la vita e il lavoro nel Reich, le dure condizioni di prigionia subite dagli Imi e i crimini perpetrati da parte fascista e nazista ai loro danni, sono ampiamente documentati. A Schreiber si deve anche la stesura delle più affidabili stime circa il numero di internati deportati nel Reich, rimasti nei campi fino al marzo 1944, morti durante l'internamento o in seguito alle operazioni di disarmo e cattura.

Bistarelli A., *La storia del ritorno. I reduci italiani del secondo dopoguerra*, Bollati Boringhieri, Torino, 2007

Il libro è dedicato al ritorno a casa dei reduci dalla Seconda Guerra mondiale; Bistarelli evidenzia come caratteristica peculiare di questi uomini fosse il non costituire, in quanto reduci, una categoria a sé, ma piuttosto un universo caleidoscopico di esperienze, identità, bisogni. Il modo in cui il governo, i partiti, il sindacato e le associazioni di categoria interagirono tra il '45 e il '48 per favorire e rendere possibile un reinserimento dei reduci nella vita civile sono il filo conduttore dell'opera.

Valenti P., (a cura di), *Il ritorno dai lager*, Il Ponte Vecchio, Cesena, 1996.

Saggi e testimonianze dedicati all'esperienza del ritorno di deportati politici, razziali e militari.

Zani Luciano, *Resistenza a oltranza. Storia e diario di Federico Ferrari internato militare italiano in Germania*, Mondadori, Milano, 2009.

Biografia ed edizione critica del diario di Federico Ferrari, giovane intellettuale cremonese internato militare nei lager di Stablack, Deblin Irena, Mühlberg e Weinböhl.

Si tratta di un documento preziosissimo, sia perché il diario non è stato ritoccato ex post e, ancora di più, per la qualità intellettuale e critica propria del protagonista.

Cresciuto in una famiglia cattolica e antifascista Ferrari non fu immune ai miti e alle seduzioni del regime anche se l'esperienza della guerra, dell'8 settembre e della deportazione, lo radicarono nella scelta di una "resistenza a oltranza" al nazifascismo.

Barbero G., *La Croce tra i reticolati: (vicende di prigionia)*, SET, Torino, 1946 (recentemente riedito a cura di Pieranna Magnano per Primalpe, Cuneo, 2009)

Diario del cappellano militare Giuseppe Barbero; Barbero esercitò il suo ruolo in campi destinati a soldati e sottoufficiali e le sue testimonianze rappresentano uno dei pochi casi di memorialistica proveniente dagli Stalag e pubblicate alla vigilia della liberazione. L'introduzione del volume, datata Natale del 1945, è dedicata dal sacerdote ai "730 italiani che nel cimitero di Dortmund attendono il conforto di una prece, di una lacrima e di un fiore". Ristampato nel 2001 e nel 2007 a cura dell'associazione Centallo Viva e riedito nel 2009 a cura di Pieranna Magnano con "illustrazioni realizzate dagli alunni della scuola dell'obbligo".

Baroni Padre R. D., *Memorie di un povero frate nel turbinio del mondo*, Il Bandino, Bagno a Ripoli, 1993

Ricordi del cappellano militare Rodolfo Doroteo Baroni.

Berretti A., *Attenti al filo!*, Sansoni, Firenze, 1974, (I ed. Libreria italiana, Genova, 1946)

Forse la più conosciuta fra le collezioni edite di disegni di pittori internati. L'album è diviso in tre parti: vignette satiriche; disegni e tavole; caricature e ritratti dei compagni di prigionia a Deblin e Sandbostel. Introduzione al volume di Giovanni Guareschi.

Brunello F., *Stalag 307: giornale disegnato dell'internato 25685*, Edizioni del Partito d'Azione, Vicenza, 1945 (edizioni successive ANA, Padova s.d. - ma anni '60; Studio Tesi, Pordenone, 1983)

Originale testimonianza che, attraverso l'uso di vignette satiriche, descrive la vita quotidiana nello Stalag 307 di Deblin Irena.

Cacco A. V., *Un clarinetto nel lager. Diario di prigionia 1943-1945*, Messaggero, Padova, 2009

Il libro, scritto con l'aiuto dello storico Patrizio Zanella è il diario di prigionia di Aldo Valerio Cacco, clarinettista cui fu concesso dai tedeschi, grazie al proprio talento, di tenere con sé il clarinetto anche nei lager dove a sera, al ritorno da lavoro, poteva suonare per sé e i compagni.

Carocci G., *Il campo degli ufficiali*, Einaudi, Torino, 1954 (I ed. Id., *Memorie di prigionia*, «Botteghe Oscure», Roma, 1949)

Diario dello storico Giampiero Carocci: edizione del 1995 (Firenze, Giunti) con prefazione di Geno Pampaloni. Carocci fu Catturato ad Alba e internato a Mühlberg, Przemyśl, Hammerstein e Norimberga per poi essere avviato al lavoro prima nella zona di Mühlberg e poi nei pressi di Dresda, dove venne liberato.

Casa F., *L'incubo delle altane armate. Vicende di prigionia*, Tip. San Giuspe, Asti, 1950

Memorie del colonnello Ferdinando Casa catturato a Barletta e internato in Austria, Germania e Polonia.

De Toni G., *Non vinti. Hammerstein, Stalag II/B, I Blocco*, La Scuola, Brescia, 1980
Diario del fiduciario dello Stalag II B di Hammerstein

Ficarra M., *Stalag XB*, Becco Giallo, Sommacampagna, 2009
Originale rielaborazione delle vicende dell'internato Gioacchino Virga, cugino del padre dell'autore, Marco Ficarra. Ficarra leggendo le lettere di Virga ne ricostruisce la storia e crea per narrarla un fumetto, le cui illustrazioni sono ispirate alle foto scattate dal ten. Vittorio Viali in prigionia. Virga fu catturato in Grecia e internato in numerosi Oflag fra cui il XB, dove morì di fame e di stenti il 14 marzo 1945.

Guareschi G. *Diario clandestino 1943-1945*, Rizzoli, Milano, 1949
Forse il diario più noto, quello pubblicato da Guareschi nel '49, un'opera di riferimento per studiosi e appassionati. Basato su conversazioni e composizioni lette ai compagni di prigionia *Diario clandestino* è un atto d'accusa al sistema concentrazionario nazista e insieme lettura imprescindibile per chi voglia studiare e capire Guareschi, dal punto di vista politico e letterario.

Guareschi G., *Il grande diario. Giovannino cronista del lager 1943-1945*, Rizzoli, Milano, 2008.
Edito postumo a cura dei figli Alberto e Carlotta, *Il Grande Diario* è la trascrizione delle agendine di prigionia di Giovanni Guareschi. Materiale preziosissimo e coevo, estremamente utile agli studiosi per capire la realtà degli Oflag in cui lo scrittore fu internato, i rapporti con i tedeschi prima e i liberatori inglesi poi, il formarsi di una coscienza politica e ideologica dello scrittore. Introduzione di Giampaolo Pansa.

Guareschi G., *Ritorno alla base*, Rizzoli, Milano, 1989
Ritorno alla base è la cronaca di un viaggio nella Germania di fine anni '50, fatto dallo scrittore insieme al figlio Alberto ripercorrendo i luoghi di prigionia alla ricerca "di pensieri e speranze del Giovannino di allora". Il libro, pubblicato postumo dai figli, propone una vasta selezione di conferenze, composizioni e conversazioni tenute nei campi di internamento da Giovanni Guareschi. Alcuni testi sono lievemente modificati rispetto agli originali.

Guareschi G., *La favola di Natale*, Rizzoli, Milano, 1971 (I ed. Id., 1945)
Composta in prigionia immaginando di incontrare, in occasione del Natale, il figlio Alberto, la Favola di Natale fu letta per la prima volta a Benjaminowo nel dicembre 1943 e rappresentata con accompagnamento musicale del maestro Arturo Coppola nell'Oflag di Sandbostel nel Natale 1944. Edita per la prima volta nel 1945 è stata ristampata più volte (nel 1946 era alla 4° edizione) e in diversi formati. L'edizione del 1992 comprende un'audio-cassetta: vengono eseguite le musiche originali composte da Arturo Coppola per la favola e i testi sono letti da Gianrico Tedeschi. Le edizioni del 2000 e 2004 contengono note a cura di Carlotta e Alberto Guareschi. Tutte le edizioni sono arricchite dai disegni umoristici di Giovanni Guareschi.

Mannacio V., *Gli anni della passione. Un prigioniero ricorda*, Quale Cultura –Jaca Book, Milano-Vibo Valentia, 1990
Diario dell'ufficiale Mannacio Vincenzo, catturato in Francia e internato a Leopoli, Sandbostel e Wietzendorf. Il memoriale, rielaborato ex post, rivela il forte legame di Mannacio con la sua terra d'origine (la Calabria) legame che gli permise di opporre al sistema concentrazionario un sistema culturale e valoriale solido. In chiusura del volume un saggio dell'antropologo Vito Teti, illustrazioni di Vittorio Viali.

Marcoaldi F., *Benjaminovo: padre e figlio*, Bompiani, Milano, 2004

Lo scrittore e giornalista Franco Marcoaldi ha scelto di narrare le vicende vissute dal padre in Germania in questo poemetto teatrale a due voci messo in scena da Toni Servillo con musiche di Fabio Vacchi e rappresentato più volte in Italia, attore protagonista lo stesso Marcoaldi. Il padre dell'autore, ufficiale pilota, aveva lasciato scritte le proprie memorie in un quaderno del 1949, la lettura di quelle pagine da parte del figlio è appunto il tema ispiratore del testo e della sua rappresentazione.

Monchieri L., *Diario di prigionia 1943-1945*, Anei, Brescia, 1969

Diario dettagliato e giornaliero dell'allievo ufficiale Lino Monchieri. Inviato coattivamente al lavoro Monchieri fu internato a Wietzendorf, Hannover, Fallinbostel, Walsrode, Benzen e Wesermünde

Natta A., *L'altra resistenza. I militari italiani internati in Germania*, Einaudi, Torino, 1997

Rifiutato nel 1954 da Editori Riuniti il memoriale di Natta è ad oggi una delle più belle testimonianze sull'internamento. A differenza della maggior parte degli internati Natta aveva una educazione politica definita e, militante comunista, conduceva la sua battaglia dandole uno specifico significato ideologico e politico. Membro della resistenza culturale durante l'internamento a Küstrin, Sandbostel e Wietzendorf Natta tenne numerose lezioni e conferenze spesso scontrandosi apertamente con internati d'idee politiche diverse. Introduzione di Enzo Collotti

Novello G., *Steppa e gabbia*, Mondadori, Milano, 1957

Tavole del pittore Giuseppe Novello: 11 dipinti ritraggono la campagna di Russia e in particolare la ritirata sul Don, una sessantina riguardano invece l'internamento, in particolare i campi di Cześćochowa, Benjaminovo, Sandbostel, Wietzendorf.

Ostinelli G., *Diario della prigionia (1943-1945)*, G. Vecchio (a cura di), Studium, Roma, 2010

Saggio introduttivo e note a cura dello storico Giorgio Vecchio. Giuseppe Ostinelli fu catturato a Brijuni, (Pola) in Croazia, dove stava completando il corso di addestramento per allievi ufficiali di complemento della Marina. Deportato e internato in Germania Ostinelli fu costretto a lavorare in una fabbrica bellica. La particolarità del diario è che si tratta di una delle poche testimonianze pubblicate di internati liberati dai francesi. Le truppe francesi arrivarono al campo di Ostinelli nella primavera 1945: gli internati liberati non furono avviati verso casa ma trasportati in Francia. Ostinelli in particolare venne adibito al lavoro di carico e scarico di legna, in condizioni precarie e umilianti. Poté rientrare in Italia solo nel dicembre 1945.

Pasa L. don, *Tappe di un calvario*, Cafieri, Napoli, 1954 (I ed. Id., Trilli, Vicenza, 1947)

Diario del cappellano militare don Luigi Pasa. Internato a Sandbostel e Wietzendorf Pasa è ricordato soprattutto per il lavoro intrapreso dopo la liberazione. Sfruttando la cittadinanza vaticana tornò a Roma portando con sé notizie e lettere dei compagni di Wietzendorf, incontrò rappresentanze Vaticane e Governative per conferire sulle condizioni degli italiani liberati in Germania e tornò all'Oflag '83 con alcuni camion della Pontificia Commissione Assistenza carichi di viveri e medicinali e utili a rimpatriare gli internati ammalati. L'edizione del 1954 contiene un'introduzione di Giuseppe Lazzati.

Perghem Gelmi M., Baggini F. P., *Da Cannes a Tarnopol. Diario di viaggio e prigionia*, Tecnostampa, Sondrio, 2008 (I ed. Id., Manfrini, s.l., s.d. ma 1974)

Diario a due voci e storia di un'amicizia: tavole pittoriche di Michelangelo Perghem Gelmi e commenti testuali di Francesco Piero Baggini. Catturati in Francia, a Cannes, Perghem e Baggini furono internati a Tarnopol. Nel 2008 il diario è stato riedito a cura di Annalisa Venditti ed è stata allestita una mostra dei dipinti originali di Michelangelo Perghem Gelmi a cura di Mauro Baggini tenuta a Sondrio, Trento e Teglio e poi esposta alla Casa della Memoria e della Storia di Roma. L'edizione del 2008 è arricchita da una serie di saggi firmati da Massimo Bardea, Sabrina Frontera, Fabrizio Rasera e Annalisa Venditti.

Podestà G. E., *Sorella Prigionia*, Centro Internazionale di Studi Lombardi, Olgiate, 1989

Diario dell'ufficiale Giuseppe Enrico Podestà internato nei campi di Küstrin, Przemyśl, Sandbostel e Wietzendorf.

Quattrocchi F., *Guida ad Hammerstein*, Quattrocchi Franco, Roma, s.d (II ed, Casa della Memoria, Brescia, 2011)

La prima edizione del diario album di Franco Quattrocchi uscì nel 1946; con talento e ironia il disegnatore costruisce una "guida turistica" del campo di Hammerstein. Il libro è stato riedito nel 2011 a cura Rolando Anni e Bianca Bardin per la Casa della Memoria di Brescia. Per l'occasione è stato creato un DVD che unisce su supporto multimediale immagini e testi dell'autore.

Raffaelli A., *Fronte senza eroi*, Anei, Roma, 1974, (III ed, I ed, Id., Sat, Vicenza, 1956)

Bellissima e toccante testimonianza di un soldato catturato in Grecia e costretto al lavoro forzato. L'opposizione al nazifascismo gli costerà il campo di punizione. Recentemente riedito (2009) dall'Associazione di combattenti e Reduci di Forlì il diario è stato più volte ristampato. Le edizioni del 1956, 1971 e 1974 sono a cura dell'Anei, la prima edizione contiene una introduzione di Paride Piasenti.

Ravaglioli A., *Continuammo a dire di no. Nelle trasferte lungo le ferrovie d'Europa si avviò la resistenza dei deportati italiani. Note di un diario di un lager di gioventù*, Centro Storico, Roma, s.d

Diario del giornalista Armando Ravaglioli, all'epoca ufficiale di artiglieria. Catturato in Grecia Ravaglioli fu internato in diversi lager in Polonia e Germania. Animatore della resistenza culturale tenne numerose conferenze e lezioni sia a Sandbostel che a Wietzendorf. Nel libro, pubblicato nel 2000, Ravaglioli spiega i motivi della sua scelta e racconta il processo di maturazione che lo portò a staccarsi dal fascismo e a iniziare a pensare a un nuovo futuro politico per la sua Italia.

Ravaglioli A., *Storie di varia prigionia nei lager del Reich millenario, prosecuzione del diario "Continuammo a dire di no"*, Anrp, Roma, 2002

Proseguimento del diario *Continuammo a dire di no*, contiene documenti originali molto interessanti come la trascrizione delle radio trasmissioni tenute da Ravaglioli dopo la liberazione nell'ex Oflag '83 di Wietzendorf.

Rigoni Stern M., *Racconti di guerra*, Einaudi, Torino, 2006

Il libro raccoglie gran parte dei racconti scritti da Mario Rigoni Stern sulla Guerra: molti i materiali dedicati alla ritirata di Russia mentre un'intera sezione è dedicata all'internamento.

Rosoni A., *Ricordanze. Poesie romanesche composte nel campo di Deblin-Irena in Polonia*, Danesi, Roma, 1946

Bellissima raccolta di poesie in romanesco; le copie, numerate, erano limitate: tante quanti i compagni di prigionia a Deblin. Il testo contiene illustrazioni degli ex internati Dottarelli (sua anche l'illustrazione in copertina), Zanini, Previtali, Pennisi.

Tagliapietra B., *Un lager liberato e ripreso dalle S.S. L'Oflag 83 di Wietzendorf, fra il 16 e il 22 aprile 1945*, «Quaderni del centro studi sulla deportazione e l'internamento», n. 13, 1995

Il testo è una ricostruzione della liberazione dell'Oflag '83 di Wietzendorf e soprattutto della riconquista del campo da parte dei tedeschi. La lunga liberazione di Wietzendorf dal 16 al 22 aprile 1945 è un'altra delle particolarità della storia di questo campo

Testa P., *Wietzendorf*, Centro studi sulla deportazione e l'internamento, Roma, 1998 (I ed. Id., Leonardo, Roma, 1947)

Pubblicazione della relazione del ten. Col. Pietro Testa, fiduciario italiano dell'Oflag 83 di Wietzendorf. Il testo è diviso in due parti, una dedicata alla vita quotidiana nell'Oflag e a crimini compiuti dai tedeschi, la seconda alla questione della civilizzazione e della coazione al lavoro degli ufficiali. Un'ultima parte è dedicata alla liberazione e al rapporto con le autorità inglesi che liberarono il campo. Contiene le liste degli italiani deceduti a Wietzendorf. Pubblicati alcuni (22) delle centinaia di documenti allegati all'originale della relazione. In particolare l'edizione contiene alcune lettere relative alla corrispondenza con il comando tedesco e con quello britannico (dopo la liberazione) e alcune tabelle viveri.

Tomadini M., *Venti mesi tra i reticolati*, Sat, Vicenza, 1946 (II ed. Anei, Roma, 1999)

Album che raccoglie 60 tavole eseguite a Benjaminowo, Sandbostel e Wietzendorf da Marcello Tomadini. Prefazione di don Luigi Pasa e Guglielmo Cappelletti (edizione 1946).

Viali V., *Ho scelto la prigionia. La resistenza dei soldati italiani nei lager nazisti 1943-1945*, Forni, Bologna, 1975 (II ed. Anei, Roma, 1983)

La pubblicazione raccoglie alcune delle foto scattate dal ten. Vittorio Viali durante l'internamento. Prefazione di Sandro Pertini, contributi di Giovanni Leone, Raffaele Cadorna e Ferruccio Parri. I negativi delle ormai famosissime foto sono conservati presso l'archivio dell'Istituto Parri di Bologna.

Trionfi M., (a cura di), *Il diario dell'attesa. Storia di una famiglia 1943-1945*, Bibliotheka, Roma, 2013

Pubblicazione dei quaderni manoscritti di Fedora Brenta Brcic a cura di Maria Trionfi. Fedora Brcic, moglie dell'ammiraglio Emilio Brenta, racconta la sua esperienza di guerra nella Roma occupata come donna e come moglie di un internato. Il volume contiene anche la relazione dell'ammiraglio Brenta circa il suo comportamento all'atto dell'armistizio e l'esperienza vissuta nell'Oflag 64/Z.

Trionfi M., *Il generale Alberto Trionfi. Scritti e memorie dalla Grecia al Lager. Un delitto delle SS*, Anei, Roma, 2004

Pubblicazione critica dei diari, delle agendine di prigionia e delle lettere del generale Alberto Trionfi curata dalla figlia Maria. Catturato in Grecia Trionfi fu internato nell'Oflag 64/Z. Il generale venne trucidato dai nazisti il 28 gennaio 1945, durante una marcia di trasferimento. In quella che viene ricordata come la strage di Selkow, oltre al generale Trionfi furono uccisi i generali Carlo Spatocco, Emanuele Balbo Bertone, Alessandro Vaccaneo, Giuseppe Andreoli e Ugo Ferrero.